

il debito della confederatione et amicitia quanto per interesse comune. *Bene vale.*

Ex palatio florentino die 19 julio 1529.

A banda destra :

*Decemviri libertatis et pa-
cis Reipublicae Floren-
rentinae.*

84¹⁾ *Copia di una lettera scritta per il cavalier
Azal fo a li nostri stipendi, al signore . .*

.....

Illustrissimo signore, quanto patre.

Abbenchè sappia esser superfluo tali avisi, per esserne certificata vostra signoria, pur per non mancar dal debito verso la illustrissima Signoria et vostra signoria, m'è parso notificar questi pochi avisi, tali quali saranno; accetterà l'animo mio bono. Ritrovandome hozi in uno loco, m'è sopragionto uno, mandato dal principe di Oranges, qual dice, marti passato essersi partito da Napoli, dove havea lassato esso principe; et che zobia se dovea partir per venir a le bande de quà, ma che per rispetto la taglia de l'Aquila, che li è restata debitrice, se li fermeria per dui o tre zorni, et poi se ne veria. Et le gente che menava si è 5000 alemani et 2000 spagnoli, et una bellissima cavalleria a la leggiera, vero che li cavalli è ben montati et armati, et che il disegno loro si era venir a la volta di Perosa. Et quando per esser fornita, come intendeno esser, che se dice esser fanti 4000, si voltarà a la volta de Toscana. Et che in Roma mercore il papa si era pubblicato imperiale, contra l'ambassador francese et venecian. Et che il cardinal Santiquatro si era stato mezo per li imperiali. Et il papa haveva mandato zobia un breve al signor Malatesta Baione, che 'l dovesse insire da Perosa, et a la pena de rebellion non andasse al stipendio de altri. Et dice ancora il medemo che il signor Alexandro Vitello fa 2000 fanti a posta del papa per suo soccorso, et Paulo Luzasco altrettanti, et Ramazoto una bona parte. Et che 'l conte Lodovico da Belzoioso vien con un bon numero di gente per metersi insieme con questi tali, et se drizaran dove sarà bisogno. Et penso ancora et tengo certo missier Zuane Sasatello andarà con lo preditto principe et si cominciarà a preparare; et secondo questo tal dice, ha

(1) La carta 83* è bianca.

animo, si farà di le facende. Et ancora io con grandissima instantia son stà rizercato con grandissime promission. Et minazia molto Ravenna et Zervia. Ma quel ho promesso al signor duca de U bin et proveditor de star un mese a requisition, l'ho lassato partire inresoluto. Sichè, signor mio, questo è quanto ho de novo. Me dole non siano de più momento, che più volentiera le daria. Et se accaderà cosa degna de aviso non mancarò, et desidero far veder a la serenissima Signoria che son homo per giovare quanto altro in Romagna. Come ho asetato un poco le mie cose, verò a star un giorno con vostra signoria et il signor proveditor, al qual vostra signoria si degnarà raccomandarmi. Per infinito a quella de continuo mi offero.

Die 21 luio 1529.

*Summario di lettere de la duchessa Leonora di 85¹⁾
Urbino, date a Urbino a dì 18 et 19 luio
1529, scritte al suo orator qui.*

Come non ha scripto, aspetando il ritorno de Fiorenza di domino Camillo, qual questa matina è zonto, et ne significa che quelli signori Fiorentini oltra li 2000 fanti che voleno pagar al signor Malatesta in Perosa per soa difeusion, *etiam* voleno far 6000 fanti altri per defension del stato loro, tenendo che 'l debba esser assalito dal canto di Siena, et che senesi li debbano esser contra. Manda alcune lettere scrittoli da Perosa, del signor Malatesta, et una di Roma. Avisa, heri sera vene qui il pagatore, ha differito a pagar alcuni capitanei, per far fanti, ma il tutto saria che il signor duca venisse et si atrovasse qui nel suo stato per difension di quello.

*Copia de una lettera da Perosa, del signor
Malatesta Baione a la signora duchessa
de Urbino.*

Illustrissima et eccellentissima signora duchessa, et patrona observanda, *commendationem.*

Ho inteso vostra excellentia, per il capitano Soldato, al qual io li ho dato licentia voluntier, perchè mi penso quella se ne vorà prevaler, per il comune beneficio. Et al presente è il tempo di far bona et gagliarda provision, perchè io la certifico che il papa al tutto si è scoperto imperiale, et vol far questa impresa di Perosa, dicesi anche quella di Firen-

(1) La carta 84* è bianca.